



Comune di Padova
Settore Servizi Istituzionali

VI COMMISSIONE CONSILIARE

POLITICHE PER LA PROMOZIONE DEI SERVIZI ALLA PERSONA

Sociale, politiche abitative, politiche familiari e a sostegno degli anziani, servizi demografici e cimiteriali, integrazione e inclusione sociale, immigrazione, sanità, salute, prevenzione e sicurezza, coesione sociale, politiche del lavoro e dell'occupazione, sussidiarietà, volontariato e servizio civile.

II COMMISSIONE CONSILIARE

POLITICHE ECONOMICHE E COMUNICATIVE

Tributi e Polo Catastale, Attività Produttive e Commercio, S.U.A.P. - Sportello Unico Attività Produttive, Eventi, Urp, Rete Civica, Comunicazione e Relazioni Esterne, Marketing Territoriale, Programmi e Progetti Comunitari, Politiche per la Tutela del Consumatore, Patrimonio e Partecipazioni, Provveditorato

Seduta del 15 maggio 2019

Verbale n. 7 della VI Commissione

Verbale n. 13 della II Commissione

L'anno 2019, il giorno 15 del mese di maggio alle ore 17.30, regolarmente convocata con lettera d'invito del Presidente della VI Commissione consiliare Anna Barzon e del Presidente della II Commissione consiliare Nereo Tiso, si è riunita presso la sede di Palazzo Sarpi, nella Sala Urbanistica, la Commissione consiliare congiunta.

Ai sensi del vigente Regolamento del Consiglio comunale, la seduta è dichiarata pubblica.

Sono presenti (P), assenti (A) ed assenti giustificati (Ag) i seguenti Consiglieri Comunali:					
BARZON Anna	Presidente VI	P	BITONCI Massimo	Capogruppo	AG
TISO Nereo	Presidente II	P	CUSUMANO Giacomo	Capogruppo	P
MARINELLO Roberto	V.Presidente VI	A	MOSCO Eleonora	Capogruppo	A
SODERO Vera	V.Presidente VI	P	FERRO Stefano	Componente VI + II	P
PELLIZZARI Vanda	V.Presidente II	P	COLONNELLO Margherita	Componente VI	P
PILLITTERI Simone	V.Presidente II	P	RUFFINI Daniela	Componente VI	P
BERNO Gianni	Capogruppo	P	GIRALUCCI Silvia	Componente VI	P
RAMPAZZO Nicola*	Capogruppo	A	LUCIANI Alain	Componente VI	A
SCARSO Meri	Capogruppo	P	LONARDI Ubaldo	Componente VI	P
PASQUALETTO Carlo	Capogruppo	P	SACERDOTI Paolo Roberto	Componente II	A
FORESTA Antonio	Capogruppo	P	MENEGHINI Davide	Componente II	P
CAVATTON MATTEO	Capogruppo	P			
*DELEGA SANGATI Marco					

E' presente in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale la dott.ssa Stefania Bettella, Funzionario del Settore Patrimonio e Partecipazioni.

E' altresì presente Federica Bruni, Vicepresidente del C.D.A. delle Farmacie Comunali di Padova

Sono inoltre presenti, in qualità di uditori, i Sigg.ri: Levorato Amedeo e Nollì M. Luisa.

Segretari presenti: Lucia Paganin, Stefania Grigio

Segretario verbalizzante: Lucia Paganin

Alle ore 17.40 i Presidenti della VI Commissione Anna Barzon, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

OGGETTO: Trattazione dei seguenti argomenti:

1. Farmacie Comunali di Padova SpA, un ruolo pubblico nelle trasformazioni dell'offerta di servizi;

2. Varie ed eventuali.

Presidente	Introduce il primo degli argomenti all'o.d.g. e dà quindi la parola alla dott.ssa Bettella.
------------	---

Barzon	
dr.ssa Bettella	<p>Informa che:</p> <ul style="list-style-type: none"> • le farmacie comunali erano gestite dal Comune, nel corso degli anni si è visto che la gestione non era del tutto omogenea ad esempio la contrattazione degli acquisti veniva fatta a livello della singola farmacia, perdendo economie di scala; • si arriva alla fase della privatizzazione, nel 2001-2002, seguendo il percorso definito dalla normativa. E' stata costituita una S.P.A. perché il Comune in ogni caso detiene il 100% della titolarità, precisamente il 99% era tenuto dal Comune e l'1% APS Holding perché non era possibile costituire una S.P.A. con un socio unico. Il conferimento con aumento del capitale sociale sottoscritto interamente dal Comune di Padova dell'Azienda Farmacia Comunale è avvenuto in un momento successivo, tra il 2002 e il 2003, attraverso un conferimento in natura in questa azienda economica. I rapporti fra questa Società e il Comune è regolato da un contratto di servizio ancora in essere; • successivamente si è deciso di vendere una parte consistente del capitale del Comune, il 75%, mediante una procedura ad evidenza pubblica: alla fin fine le offerte sono state presentate da due compagini e ha vinto una compagine costruita da una cordata con l'obbligo di costituire una società, che è Farmacoop Adriatica; • da quando sono state privatizzate, la gestione delle farmacie è migliorata, verso i dipendenti, la cittadinanza e il Comune che ci guadagna perché questa società ha utili. Sono state tutte completamente rinnovate, negli ultimi anni ci sono stati anche trasferimenti in sedi più appropriate e questo ha migliorato il servizio, va ricordato che le farmacie sono collocate in quartieri periferici e offrono un servizio in loco.
Alle h. 17.45 entrano i Consiglieri Scarso e Lonardi	
dott.ssa Bruni	<p>Afferma che la vicenda delle farmacie comunali non è assimilabile ad altre esperienze: il ruolo societario del Comune è minoritario, quello che è rilevante è il dialogo fra impresa-territorio-cittadini, ad esempio per il recupero dei farmaci. Questo riporta l'attenzione non tanto sugli aspetti normativi e amministrativi ma sull'esercizio di un ruolo, il fatto che la farmacia è comunque un presidio nei quartieri: fa sapere che vengono contattati da soggetti che stanno esercitando delle attività. L'ultimo è Civitas Vitae che ha un finanziamento per il mantenimento della domiciliarità degli anziani che chiedono uno "sportello" all'interno delle farmacie, oppure il SERT perché alle farmacie si rivolgono clienti che utilizzano impropriamente i farmaci. E' chiaro che la dimensione è quello del negozio ma la farmacia rappresenta comunque un luogo che ha un valore diverso. Aggiunge che loro hanno deciso focalizzarsi sul percorso e le iniziative del tavolo della Terza Età al quale partecipano una quarantina di associazioni.</p>
Alle h. 17.50 entra l'uditrice Nollì M. Luisa	
Ruffini	<p>Condivide questa impostazione perché ritiene evidente la funzione sociale delle Farmacie Comunali, tanto più quando si lega a iniziative del territorio rivolte a determinate categorie o fasce di popolazione.</p> <p>Chiede quindi quanti dipendenti hanno, che tipo di contratti hanno, qual è la spesa totale per il personale, che funzione svolgono i dipendenti.</p>
dott.ssa Bettella	<p>Risponde che il costo del personale delle sei Farmacie è di 1.318.000 euro, i dipendenti sono 26 a tempo pieno e 2 a part-time, il contratto è quello delle farmacie pubbliche, fa parte degli accordi iniziali.</p>
dott.ssa Bruni	<p>Chiarisce che non è cambiato l'assetto societario, tutto quello che regolava le farmacie comunali è rimasto tale e quale, si è di fronte piuttosto ad un nuovo scenario, non tanto dentro la società ma nel livello superiore, loro sono rimasti tali e quali, FarmaCoop diventa proprietà di un altro soggetto.</p>
Ferro	<p>Chiede se è possibile avere gli ultimi due bilanci, inoltre chiede se è stato valutato, all'interno del bilancio della società, cosa sta succedendo alla Sanità padovana, se non si blocca l'idea della Regione di togliere all'ASL un presidio importante ospedaliero, il S. Antonio, e quindi la possibilità di creare una medicina integrata sul territorio che deve coinvolgere, come già succede, tutto il settore farmaceutico.</p>
dott.ssa Bettella	<p>Risponde che ha partecipato all'assemblea di approvazione del bilancio ma questo argomento non è stato affrontato</p>
Alle h. 18.00 entra il Consigliere Foresta	
Berno	<p>Gli pare che la trattativa sia ancora in corso d'opera; gli interesserebbe riavere il contratto di servizio dove sono stabiliti i livelli di tutela di personale e i servizi da erogare. Gli pare di ricordare che permane la proprietà al 100% degli immobili. In periferia la farmacia è importante perciò come Consiglieri ne seguono con interesse l'evoluzione.</p>
dott.ssa Bettella	<p>In realtà Via Ciamician, ora spostata, e Via Rezzonico sono proprietà del Comune, gli altri immobili sono in affitto.</p>

Scarso	Le interessa approfondire un po' di più il ruolo di presidio delle farmacie comunali, sarebbe interessante capire come allargare la rete anche alle farmacie private e nella prospettiva dell'invecchiamento della popolazione e di un allontanamento anche fisico dei servizi socio-sanitari dalla popolazione e dal territorio, forse la farmacia può divenire una sede di snodo di tutta una serie di servizi legati alla domiciliarità, non solo la distribuzione del farmaco ma anche il monitoraggio del benessere della popolazione servita dalla farmacia. L'altro aspetto è la connessione con i servizi domiciliari del Comune: si stanno studiando delle prassi? Un'altra questione riguarda la psichiatria: tutto il tema della salute mentale passa attraverso l'uso dei farmaci e il mantenimento della terapia e in questo la farmacia può giocare un ruolo fondamentale.
Sangati	Chiede se gli utili del Comune sono vincolati.
dott.ssa Bettella	Risponde che finanziano la spesa corrente del Comune e non sono vincolati.
Lonardi	Afferma che chiamarle farmacie comunali è improprio visto che il 75% è del privato. Le farmacie sono migliorate con la Legge Bersani quando si è introdotta la concorrenza, questo vale per tutte le attività commerciali e quindi anche per le farmacie ex-comunali. Da questo punto di vista si chiede che senso ha mantenere la quota del 25%, quota ininfluente anche in questo passaggio che è un passaggio non di poco conto significa passare da Farma Coop che è al 99% di Alleanza 3.0 che quest'anno si è permessa 37 milioni di euro, nel 2018 289 milioni di euro tanto che le difficoltà attuali derivano anche da questo e la vendita di Farma Coop è funzionale a ridurre il bilancio di Alleanza 3.0. Qual è la funzione sociale di farmacie private in cui il Comune mantiene una quota del 25%, tanto è vero che l'approvvigionamento del materiale dei Servizi territoriali dell'ULSS non passa più attraverso le farmacie ex-comunali ma va direttamente alle farmacie di presidio.
Pellizzari	Precisa che l'Ospedale S. Antonio non verrà cancellato, passerà dall'ULSS all'Azienda Ospedaliera e ai cittadini non verrà fatto mancare nulla.
dott.ssa Bruni	Risponde al Consigliere Ferro che il livello della discussione sicuramente li coinvolge, la cosa viene considerata e osservata nei possibili sviluppi, risponde alla Consigliera Scarso riguardo all'allargamento della rete, che la rete è presente, lo si vede in alcune convocazioni all'ULSS su tempi specifici, abbiamo però voluto lanciare degli ami nella rete dei servizi, come andare al tavolo della Terza Età in modo tale che le sollecitazioni ai farmacisti possa arrivare più attraverso iniziative che possano essere migliorative del servizio dato. Risponde alla Consigliera Scarso che il rapporto con la domiciliarità è dentro al tavolo della Terza Età viene posto come elemento sul quale non si riesce ad avere tanti altri presidi. La domiciliarità non è per così dire gratuita, impegna il territorio dove la persona resta in casa propria, non è possibile garantirla se non c'è una famiglia, una rete sociale che abbia un "occhio osservante" che rimandi al servizio inviante. Per quanto riguarda invece il supporto ai malati psichici per il mantenimento della terapia, non si è prestato molta attenzione a questo aspetto, a differenza del rapporto con il SERT. Si può fare su questo una valutazione.
Alle h. 18.20 escono i Consiglieri Cavatton e Sangati	
Berno	E' prevista la possibilità di raddoppiare il numero delle farmacie?
dott.ssa Bettella	Il numero è determinato dalla normativa regionale che prevede una suddivisione dei territori di Padova in pezzettini.
Ruffini	L'ultimo piano risale al 2013.
Berno	Nell'ambito delle esistenti, qualora se ne acquisissero 10 di nuove, queste possono rientrare nel contenitore della società attuale con una capitalizzazione che cresce?
dott.ssa Bettella	Non vede impedimenti. Risponde al Consigliere Lonardi sulla natura pubblica e privata delle farmacie, che è una società mista pubblico-privato che ha tutele molto più intense rispetto ad una società privata tout court tanto è vero che nel momento in cui il Comune ha venduto il 75%, ha dovuto fare una gara pubblica. Il titolare delle farmacie è il Comune, la società gestisce. Ricorda che lo Statuto prevede che la quota pubblica non può andare sotto del 20%, lo Statuto può essere modificato ma solo con una maggioranza qualificata dell'81% il che significa che il socio privato al 75% non può decidere nulla da solo.
Ruffini	Non avrebbe senso che il Comune cedesse la gestione di un suo bene.
Presidente Barzon	Essendo esaurita la discussione dell'argomento all'O.D.G., ringrazia i presenti e chiude la riunione alle h. 18.26.

Il Presidente della II Commissione
Nereo Tiso

Il Presidente della VI Commissione
Anna Barzon

Il segretario verbalizzante
Lucia Paganin